

VENDEMMIA 2011

SECONDA NOTA INFORMATIVA

La raccolta delle uve bianche è stata completata.

Come tutto lasciava prevedere, la quantità è risultata leggermente inferiore a quella dello scorso anno; in quanto a qualità, in compenso, ci sono tutte le condizioni perché si ottenga il meglio.

Ora la palla passa a chi lavora in cantina per ottimizzare il prodotto della vite: questa annata dovrebbe lasciare il segno.

Ed è opportuno sottolineare ancora una volta la preziosa funzione svolta dalla centralina meteorologica e dai professionisti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Questi ultimi hanno informato tempestivamente delle rilevazioni delle apparecchiature: quanto è stato ed è importante, non solo per questa azienda ma per tutti i viticoltori di Ponte e dintorni, conoscere con esattezza quanta acqua sia piovuta e piova, ed altre informazioni meteorologiche di grande interesse!

Quindi è cominciata la raccolta delle uve rosse, prima quella del Piediroso, subito dopo sarà la volta dell'Aglianico.

L'effetto dell'acqua caduta dal cielo, che ha corroborato in generale tutti i vigneti, per quelli di uve a bacca rossa si sta rivelando amplificato da un'ulteriore contingenza positiva.

Con l'incedere dell'autunno, l'escursione termica tra il dì e la notte, fenomeno che da il tocco finale alla maturazione dei grappoli, è di norma già accentuata.

Quest'anno, grazie ad una coda dell'estate particolarmente calda che sta resistendo anche in questo inizio di ottobre, lo è ancor di più; quindi l'accumulo di zuccheri e di altre sostanze di riserva nei chicchi, elementi indispensabili per ottenere un vino di qualità, è notevolmente aumentato.

E anche per le uve rosse si conferma la previsione di una diminuzione di quantità che, con buona approssimazione, alla fine risulterà contenuta per effetto delle piogge settembrine.

Faticosa sì, la vendemmia, ma comunque evento esaltante fin dalla notte dei tempi, a differenza degli altri lavori nei campi: "Quanno se zappa e quanno se puta, nun tengo né zii e né neputi... Quanno se tratta de vendemmia, allora sì, zio da cà e nepote da là!" .

Tanto si attinge dalla tradizione orale delle nostre terre e tanto vale ancora oggi!

Saluti dalla vigna, con entusiasmo, e al prossimo appuntamento, quello conclusivo.

Domenico Ocone
